

# GIUSTIZIA AL COLLASSO SERVONO SOLUZIONI!

**LA FUNZIONE PUBBLICA CGIL DA TEMPO DENUNCIA LA GRAVE CARENZA DI PERSONALE CHE INVESTE TUTTO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.**

**La scopertura media di organico si attesta al 35 per cento**, ma la media sale vertiginosamente se analizzata per singole figure professionali o singoli uffici, in particolare al centro e al nord Italia. Al punto che in tribunali e procure per i minorenni le carenze di personale stanno mettendo a serio rischio l'erogazione del servizio, non avendo nemmeno avuto la possibilità di inserire il personale PNRR come avvenuto per altri uffici.

Il personale è sottoposto a turni massacranti e costretto a tante ore di straordinario spesso non pagato, rischiando il burnout. Una situazione ancor più aggravata dai tanti pensionamenti e dall'età media del personale ormai di 58 anni.

**Gli stipendi dei dipendenti pubblici italiani continuano a essere i più bassi in Europa.**

Gli stipendi al ministero della giustizia sono più bassi di molti enti e amministrazioni del comparto diventando così meno attrattivo. Così i posti messi a concorso non vengono coperti, perché vincitori e idonei, in maggioranza residenti al sud, sono costretti a rinunciare per affitti e carovita. Alle rinunce di chi partecipa ai concorsi si somma poi la fuga di tanti dipendenti di ruolo per la totale assenza di prospettive in termini di crescita economica e professionale. Le progressioni economiche e verticali, regolarmente effettuate grazie alla contrattazione integrativa in tutto il comparto, nel ministero della giustizia sono praticamente inesistenti.

Tutte le novità introdotte dai contratti collettivi, dal part time al lavoro agile e da remoto, qui sono negati alle lavoratrici e ai lavoratori che non vedono cambiamenti significativi in una organizzazione del lavoro vecchia e nemmeno sfiorata dalle innovazioni tecnologiche e dell'informatizzazione.

**Vertici amministrativi e politici si dividono le responsabilità di tutto questo!**

**Le risorse economiche che altri ministeri riescono a mettere a disposizione della contrattazione integrativa per migliorare le condizioni economiche di tutto il personale qui non si vedono.** Posizioni organizzative, indennità professionali e di specifiche responsabilità, premi legati alla performance organizzativa e individuale, progressioni economiche, al ministero della giustizia sono eterni sconosciuti.

Da qui emerge un'altra triste verità: c'è una pesante e grave responsabilità di quei sindacati che hanno fortemente condizionato le sorti della contrattazione integrativa, spesso andando a ruota di una amministrazione resistente al cambiamento.

Sono gli stessi sindacati che negli ultimi due anni, non avendo la capacità di avanzare proposte concrete, si sono opposti alla piena e concreta applicazione del CCNL 2019/2021 e al nuovo ordinamento professionale. Nonostante le risorse messe a disposizione di quel contratto, sottoscritto da tutte le organizzazioni sindacali, per favorire l'avvio di una nuova stagione di contrattazione integrativa e prospettive professionali per tutte le lavoratrici e lavoratori anche di questo ministero.

### **LA FUNZIONE PUBBLICA CGIL HA PRESENTATO UNA PROPOSTA AI LAVORATORI E ALL'AMMINISTRAZIONE**

**Da contrattualisti non ci siamo mai tirati indietro di fronte all'eventualità di valutare mediazioni con altre proposte in campo.** Ma le altre organizzazioni sindacali hanno opposto solo dei no e scatenato la guerra di tutti contro tutti, favorendo così, ancora una volta, l'immobilismo di una amministrazione incapace di assumersi fino in fondo le proprie responsabilità.

**I nostri obiettivi sono chiari e noti:** vogliamo aprire un percorso per realizzare quello che in altre amministrazioni è già una realtà, con il 70 per cento della forza lavoro inquadrata nell'area dei funzionari, riconoscendo le diverse responsabilità organizzative e professionali con un sistema di incarichi e relative indennità definite e trasparenti, attivando l'area delle elevate professionalità in cui far accedere anche il personale dell'area funzionari con le procedure oggi disponibili.

**Infine, noi teniamo al futuro del ministero della giustizia e al suo personale e per questo insistiamo nel chiedere la stabilizzazione dei 12.000 dipendenti assunti a tempo determinato con i progetti del PNRR.** Anche solo una trasformazione in meno dei loro contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato sarebbe una sciagura per un ministero che ha già perso circa 15.000 addetti e con altri 5.000 pensionamenti previsti nei prossimi tre anni.

**PER TUTTO QUESTO CHIEDIAMO A TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLA GIUSTIZIA DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLE ELEZIONI RSU DEL 14, 15 E 16 APRILE 2025, CANDIDANDOSI NELLE LISTE DELLA FUNZIONE PUBBLICA CGIL.**

**Un voto alla Funzione Pubblica CGIL è un voto utile al cambiamento del ministero della giustizia e contro la stasi in cui gli altri l'hanno cacciato con grave danno per tutto il personale.**

**CON LA FP CGIL  
SEI PROTAGONISTA  
DEL CAMBIAMENTO!**

**PARTECIPA, CANDIDATI, VOTA, SCEGLI DI FARE LA DIFFERENZA!**

**Iscriviti alla Fp Cgil per dare forza ai tuoi diritti: [fpcgil.it/iscriviti](https://fpcgil.it/iscriviti)**